



Brazzaville: Eni, firmato accordo di cooperazione in Congo e ribadito lo storico impegno nel Paese

L'intesa arriva a valle del negoziato con il Governo congolese che ha portato al prolungamento dei permessi su giacimenti strategici.

Brazzaville, 20 luglio 2014 - Il Ministro degli idrocarburi congolese, André Raphael Loemba, e l'Amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi, alla presenza del Presidente del Congo Denis Sassou Nguesso e del Presidente del Consiglio italiano, Matteo Renzi, hanno firmato oggi a Brazaville un accordo di cooperazione nel quale si afferma la volontà di perseguire nuove iniziative nel bacino costiero congolese, che si estende dall'onshore Mayombe al deep-offshore.

La firma si è tenuta nell'ambito della visita ufficiale del Presidente del Consiglio italiano in Congo. Nell'occasione, Claudio Descalzi ha confermato l'importanza storica e strategica del Paese per Eni e ha riaffermato il massimo impegno della compagnia a proseguire nello sviluppo delle proprie attività, in particolare dei giacimenti rispetto ai quali, in seguito a un negoziato strategico, il governo congolese a fine 2013 ha prolungato i permessi (Madingo, Marine VI e Marine VII).

Eni opera in Congo dal 1968. La produzione della compagnia nel Paese è stata nel 2013 di circa 120.000 barili di olio equivalente al giorno. Nell'Africa Sub-Sahariana Eni è presente inoltre in Angola, Ghana, Gabon, Mozambico, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Togo, Kenya e Liberia. Grazie ad un'attività esplorativa coronata da successi e rapida crescita, Eni produce attualmente nella Regione Sub-Sahariana circa 450.000 di olio equivalente al giorno